Anno 62

Domenica-Lunedì 14-15 Agosto 1927 - Anno V

N. 192

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

Tutto il Friuli saluta con entusiasmo il Segretario Generale del Partito

Saluto al Gerarca

Il Friuli farà oggi ad Augusto Turati una fervida e commossa accoglienza nella quale Egli, che è un acuto e profondo osservatore, sentirà quanto a lungo e vivamente la sua venuta tra noi sia stata desiderata.

Il Gerarca troverà i ranghi del Partito animati da una fede e da una passione che hanno ritrovato l'unità e la serenità necessarie all'opera di ricostruzione: troverà raccolta intorno alle nostre vecchie e gloriose insegne, questa gente friulana che è stata, fino dalle ormai lontane vigilie, fedelissima al Duce e all'Idea; sentirà vibrare, tra i canti e gli inni della Giovinezza, una energia indomabile che è stata e sarà pronta in tutte le ore e per tutte le prove.

Augusto Turati sentirà attorno a Lui anche il palpito di un sentimento che nell'anima dei Friulani suole mettere profonde radici: la riconoscenza.

La giornata che Egli dedica alla nostra Provincia è, per lo stesso itinerario, un ritorno alla nostra tradizione fascista, perchè Pordenone e Udine costituirono sempre un binomio di unità che sorse quando le Camice Nere fraternizzavano nel rischio di ogni giorno che fu consacrato il XX settembre 1922, quando Mussolini pronunziò nelle due città le sue parole piene di destino. Questo richiamo al passato, che sorge con la violenza delle cose ribelli all'oblio, ci sospingerebbe verso una sintesi rievocatrice di quella che fu la vita e l'opera del Fascismo friulano; ci basta qui ricordare che esso fu, negli anni della riscossa e della prima restaurazione, degno del posto di combattimento e di responsabilità che gli era assegnato; poi, in un periodo triste, ormai definitivamente chiuso, seppe in silenzio attendere l'ora della luce.

Oggi, le Camice Nere del Friuli, che hanno nella storia del Fasrismo pagine indimenticabili, si stringono intorno ad Augusto Turati e gli consegnano il rinnovato giuramento della loro fedeltà antica, volonterose soltanto di essere, come un tempo, in prima linea agli ordini di Chi sta a fianco del Duce e trasforma in realtà vivente il Suo pensiero divinatore.

Siamo certi che questa giornata sarà feconda di bene per la nostra Provincia. Così il Fascismo Friulano deve segnare questa data tra quelle che costituiscono la linea ideale della sua vita e della sua missione, deve trarne l'auspicio per il suo avvenire che è nuova forza per lottare e per costruire.

P. P.

Fervore entusiastico di tutto il Fascismo Friulano

Udine e Pordenone, i due maggiori centri della nostra Provincia attendono oggi con entusiastico fervore e con fascistica compattezza la visita dei due Gerarchi che rappresentano il Duce Magnifico quale Capo del Partito e quale sommo Condottiero delle quadrate Legioni della Milizia Volontaria, saldo presidio del Regime.

Così a Pordenone come a Udine S. E. Turati e S. E. il generale Bazan troveranno un superbo schieramento di forze fasciste: dalle Camice Nere ai Sindacati dalle Avanguardie alle Piccole Italiane e ai Balilla, dai Combattenti alle organizzazioni dopolavoristiche.

Pordenone ha l'onore di ospitare per prima, stamane alle 8, i due Gerarchi e in quella patriottica città, industre e pulsante di fecondo lavoro, Essi riceveranno il primo saluto di questo Friuli che nella sua seria compostezza è pur così vibrante di fede fascista cui ha dato martiri e pionieri.

Gli Ospiti illustri riceveranno questo primo saluto nel Palazzo delle Scuole ove si svolgerà il ricevimento ufficiale. Quindi S. E. Turati renderà un nobile tributo di omaggio al primo Caduto del Fascismo Friulano e assisterà allo sfilamento del corteo da Piazza Cavour.

Spettacolo superbo di giovinezza ardente e di forza addestrata, affriranno agli Ospiti nel Campo Sportivo ove proseguiranno alla loro presenza ambita le gare ginniche.

Alle ore 12, nella grandiosa palestra comunale, S. E. Turati, tutte le Autorità e i Dirigenti fascisti consumeranno il rancio assieme ai Militi della Coorte di Pordenone che ha l'onore di essere comandata dalla Medaglia d'oro Nicolò de Carli.

Verso le 14 S. E. Turati, seguito da un imponente corteo automobilistico, si dirigerà alla volta di Udine tutta fremente nell'attesa; e questa attesa avrà il suo entusiastico sfogo nel potente alalà che prorompèrà da ogni petto all'indirizzo del Gerarca.

Il « Giornale del Friuli », che ha visto sorgere le prime squadre d'azione, che le ha viste trasformarsi nella mirabile compagine delle due Legioni friulane, porge il suo fraterno saluto fatto di ammirazione a S. E. il generale Bazan al Comandante la Vª Zona generale Vernè ai Comandanti agli Ufficiali e ai Militi delle Legioni oggi qui convenute. La loro presenza a Udine è la prova più eloquente che il Fascismo è tutto una Milizia raccolta attorno al Suo Duce e ai suoi Gerarchi.

Per S. E. Turati, per S. E. Bazan, per tutte le Camice Nere, per tutte le organizzazioni che oggi qui si stringono attorno ai loro Gagliardetti: eja, eja, eja, alalà!

I manifesti del Fascio di Udine
Il saluto a S. E. Turati

Il Direttorio del Fascio di Udine ha pubblicato il seguente nobilissimo saluto al Segretario Generale del Partito S. E. Turati:

« Fascisti di Udine!

« Augusto Turati, Cimicia Nera della Leonessa d'Italia, interprete fedele della volontà del Duce e che del Fascismo Friulano ben conosce tutta la fede, sarà il 14 corrente ospite nostro. Il Fascismo di Udine, prescelto in ore difficili dal Duce per affermazioni che nella vita del nostro movimento hanno ormai valore di storia, darà ad Augusto Turati la certezza che esso Fascismo costituisce una salda e disciplinata forza sulla quale il Duce può in qualsiasi ora e per qualsiasi evento contare.

« Fascisti di Udine!

Il nostro gagliardetto sacro per aver dato alla causa della Rivoluzione Fascista belle figure di martiri, raccolga domenica prossima intorno a sè le schiere di tutti i fascisti che dovranno rinnovare dinnanzi ad Augusto Turati il giuramento di una fedeltà illimitaia al Duce e all'Italia ».

Il saluto alle Camice Nere

Lo stesso Direttorio del Fascio di Udine ha rivolto alle Camice Nere qui convenute questo vibrante saluto:

« Fascisti!

« Salutiamo col più vivo entusiasmo le Camice Nere ospiti in questi giorni della Capitale del Friuli, che hanno portato in seno alla Milizia Volontaria il più genuino spirito squadrista, nemico irreconciliabile di quel vecchio mondo politico, non ancora del tutto travolto ed annientato, al quale ignominiosamente furono devoti per troppi anni tutti i poteri dello Stato, con grave danno per la Nazione italiana.

« La Milizia, figlia primogenita della Rivoluzione Fascista e guardia del Regime, ha per suo Capo supremo il Duce: è quindi cara al cuore di ogni fascista.

« Fascisti!

« Per tutte le Camice Nere della Milizia, che portano in cuore l'orgoglio della fedeltà assoluta e cieca al Duce sacro ed inviolabile, il nostro più possente alalà ».

FASCIO DI UDINE
Per l'adunata dei fascisti udinesi

Tutti i fascisti devono adunarsi nel luogo ed ora fissate dal proprio Capo Sestiere.

Per le ore 13.30 tutti i Sestieri regolarmente inquadrati si troveranno in via Prefettura davanti la Sede del Fascio. Tenuta: camicia nera con decorazioni.

Non saranno compitate assenze se non giustificate da motivi di massima importanza.

Ordine dello schieramento

Lo schieramento si svolgerà lungo le seguenti vie:

Da PIAZZA PATRIARCATO e VIA F. CAVALLOTTI — Fasci Femminili e Piccole Italiane.

VIA AQUILEIA — Balilla ed Avanguardisti.

VIALE STAZIONE — Fascisti (con il Fascio di Udine si uniranno le Sezioni Ferrovieri e Postelegrafonici).

VIALE FERRIERA — Federazioni Sindacali Fasciste (Commercianti, Industriali, Agricoltori ecc). Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

VIALE RHODO — Dopolavoro.

Ai fascisti

Per la venuta in Friuli del Segretario Generale del Partito tutti i fascisti friulani devono ritenersi mobilitati per la giornata odierna e conseguentemente dovranno essere a disposizione esclusiva delle gerarchie del Partito.

Nessuna assenza dalle file del Partito sarà giustificata.

Verso gli iscritti che affluendo a Pordenone e a Udine non si inquadreranno nella rappresentanza della propria Sezione saranno presi provvedimenti disciplinari.

A tale ordine, naturalmente, viene fatta eccezione per gli iscritti alla Milizia V. S. N.

Per i Podestà e i Segretari politici

Tutti i Segretari politici ed i Podestà, giungendo a Udine, dovranno presentarsi immediatamente all'Albergo Europa, sito davanti la stazione ferroviaria, per ricevere istruzioni.

L'adunata del VI sestiere "Giuseppe Gentile"

Tutti i fascisti del VI° Sestiere sono comandati a trovarsi domenica 14 corrente alle ore 13 al solito posto d'adunata a Porta Gemona presso Birreria Moretti come dal personale avviso recapitato

Il Capo Sestiere: LUIGI MOSCHIONI

Il programma della visita a Udine

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il corteo automobilistico che accompagnerà S. E. Turati da Pordenone ad Udine, giunto a Porta Venezia, piegherà a destra e per Viale Duodo e Viale Ferriera, sboccherà sul Viale della Stazione da dove avrà inizio lo schieramento delle forze del Partito, dei Sindacati, Avanguardie, Balilla, Dopolavoro ecc.

Passando di fronte allo schieramento — che si prolungherà per via Aquileia e via Cavallotti fino al palazzo del Prefetto — S. E. Turati sosterà per breve tempo nella dimora del Rappresentante del Governo.

Nel frattempo i Fasci e tutte le altre forze politiche e sindacali affluiranno in Piazza Umberto I nella località ad esse assegnate, in modo da lasciare libero tutto lo spazio necessario alla rivista e allo sfilamento della Milizia che ivi sarà in precedenza concentrata.

S. E. Turati uscendo dalla dimora Prefettizia si recherà nel Salone del Castello dove sarà ufficialmente ricevuto dalla Federazione Provinciale Fascista, alla presenza delle Autorità, di tutti i Podestà e Segretari Politici della Provincia.

A cerimonia finita S. E. Turati seguito dalle Autorità, dai Segretari politici e dai Podestà, scenderà dal lato nord della collina del Castello, per giungere in Piazza Umberto I ed ivi assistere alla rivista

Finito lo sfilamento delle Legioni, avrà luogo nel salone del Liceo Classico « Jacopo Stellini » (adiacente al luogo della rivasta) il gran rapporto degli ufficiali delle Legioni con l'intervento di S. E. Bazan e S. E. Turati.

Finito il gran rapporto, S. E. Turati dall'alto di apposita tribuna parlerà alla massa dei militi, dei fascisti e della popolazione.

L'adunata del primo sestiere

Tutti i fascisti appartenenti al Primo Sestiere « Pio Pischiutta » si riuniranno oggi alle ore 13 in via Teobaldo Ciconi, angolo via Roma, dovendo partecipare alle dimostrazioni in onore di S. E. Augusto Turati e per eventuali comunicazioni.

Contro gli assenti per ingiustificati motivi saranno presi provvedimenti disciplinari.

N.B. — Il I° Sestiere comprende: Viale Venezia — Piazzale 26 Luglio — via Poscolle — via Cavour — via Vittorio Veneto — via Aquileia — Piazzale Pallmanova — (lato sinistro) viale Stazione — via delle Ferriere — via Ermes di Colloredo — Piazzale G. B. ella — via G. Duodo — Linea Udine-Venezia sino a Santa aterina — via S. Rocco — via della Valle — via Gaeta — via Volturno — via Sabottino — via della Roggia — via Cisterna — via Joppi — (tutte le vie nuove comprese fra Viale Venezia e la linea ferroviaria Udine-Venezia) — via Antonio Marangoni — via del Sale — via Bremari — via del Freddo — via Ribis — via Q. Sella — via Andreuzzi — via Grazzano — via Rubeis — via Sabadini — via Gradenigo — via Cisis — via Ciro di Pers — via della Vigna — e tutti i vicoli di via Grazzano — via Crispi — via Gorghi — via Piave (ex Cavallotti — via Carducci — via Giusti — via Cernazzai — via Roma — via Dante — via U. Foscolo — via V. Alfieri — via Teobaldo Cecconi — via R. Battistig — via Cat. Percoto — via Al. Manzoni — via del Macello — via Ippilito Nievo — Piazza XX Settembre — via dell'Ospedale — via dei Teatri — via Ginnasio — Piazza dell'Ospedale — via Savorgnana — via Calzolai — via Rauscedo — via del Teatro Vecchio — via di Prampero.

Le rappresentanze delle Assoc. Patriottiche

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica.

Le rappresentanze con vessillo delle associazioni patriottiche cittadine che interverranno allo schieramento in onore di S. E. Turati, Segretario Generale del P. N. F., dovranno trovarsi alle ore 14 sul piazzale della Stazione Ferroviaria ove sarà loro assegnato il posto da appositi incaricati.

FINANZIERI IN CONGEDO

I finanzieri in congedo sono pregati trovarsi alle ore 14 di oggi presso la sede dell'Associazione in via Beato Odorico, per partecipare al corteo.

MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

La Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra comunica:

In seguito ad accordi presi con la Federazione fascista le bandiere dei Mutilati dovranno trovarsi alle ore 14.30 sul Viale della Stazione. Le bandiere delle rispettive Sezioni o Sottosezioni si metteranno ai lati della bandiera del rispettivo Comune alla cui destra sarà il gagliardetto fascista. I soci con le decorazioni di guerra si inquadreranno per tre dietro le bandiere.

Finita la cerimonia in Piazzale Umberto I°, il porta bandiera scortato dal Presidente si porterà subito in Piazzale 26 Luglio per rendere gli onori a S. E. Turati che visiterà la « Casa del Combattente ».

Tutti i Mutilati della Sezione Provinciale di Udine sono invitati a prendere parte alla cerimonia secondo le disposizioni di cui sopra.

« CRAVATTE ROSSE » IN CONGEDO

Le « Cravatte Rosse » in congedo sono pregate di trovarsi stamattina per le ore 9 presso la Loggetta di S. Giovanni onde ricevere i commilitoni di Vicenza.

Nel pomeriggio alle ore 14 tutti i soci presenti dovranno trovarsi presso la Casa del Combattente per rendere gli onori a S. E. Turati.

PER GLI AGENTI ed Impiegati Privati

Tutti gli inscritti a Sindacato Agenti od Impiegati Privati dovranno trovarsi oggi alle ore 14 precise in via Prefettura per seguire il Gagliardetto sociale che parteciperà al corteo in onore di S E Augusto Turati. Nessuno deve mancare.

Il Segretario Sindacale

SINDACATI RAPPRESENTANTI e Viaggiatori di Commercio

Tutti gli iscritti al Sindacato Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio sono tenuti a trovarsi oggi alle 13 30 alla propria sede in via della Prefettura.

L'Ufficio Stampa della Segreteria Ge

GLI AZZURRI

Oggi l'adunata dei soci avverrà alle ore 14 in sede (Loggetta di S. Giovanni) per prendere parte alle cerimonie in onore di S. E. Turati. Pochi momenti prima delle ore 16 una rappresentanza con labaro sarà ricevuta da S. E. Turati al quale verrà consegnato un modesto dono, opera dell'azzurra Lucie Basaldella, per S. E. Mussolini presidente onorario dell'Istituto del Nastro Azzurro.

I COMBATTENTI

Interverranno le rappresenanze delle Sezioni Combattenti; la bandiera di ognuna di esse si affiancherà al gagliardetto della corrispondente Sezione fascista ed al labaro del proprio Comune. I combattenti si disporranno in coda al gruppo formato dai fascisti del loro paese.

Disposizioni per la grande rivista della Milizia

Il Comando della Vª Zona della M. V. S. N. ha diramato dettagliate disposizioni per la grande rivista che passeranno, alle ore 16.30, alla 55ª e alla 63ª Legione Friulana e alle rappresentanze delle altre Legioni della Zona, della IVª e della Vª Legione Compartimentale ferroviaria e della Iª Legione Forestale, in Piazza Umberto I°, le L.L. E.E. il Luogotenente Generale Bazan Capo di S. M. della Milizia e l'on. Turati Segretario Generale del P. N. F.

Il Comando di tutte le truppe sarà assunto dal Console Generale Micheroux de Dillon cav. uff. Giov. Batt.

Il Console Generale Micheroux de Dillon assumerà il Comando delle truppe alle ore 16.10. Esse gli saranno presentate dal Console Doro cav. Ivan.

I Reparti appiedati saranno schierati in linea di colonna «Coorti affiancate, con Centurie affiancate, con Manipoli affiancati). I Reparti Ciclisti e Motociclisti in linea di fronte su tre righe. Le Musiche alla sinistra di ogni Gruppo. I Labari delle Legioni a sinistra della rappresentanza delle rispettive Legioni.

Le L.L. E.E. Turati e Bazan scendendo col seguito dalla rampa del Castello, prenderanno posto alle ore 16.30 su apposita tribuna e saranno accolti dallo squillo di due attenti seguiti dalle prime battute dell'Inno « Giovinezza » suonate dalle musiche e farà presentare le armi. Dopo di che S. E. l'on. Turati pronuncerà un discorso alle camice nere; dopo sfilerà la rivista.

Terminata la rivista, gli ufficiali si porteranno di corsa al R. Liceo, ove le L. L. E.E. Turati e Bazan parleranno loro.

Non appena terminato il Gran Rapporto, i reparti sgombreranno la Piazza Umberto I° ammassandosi lungo via Caccia e viale della Vittoria.

Durante lo svolgersi delle cerimonie e la rivista il pubblico non potrà accedere in Piazza Umberto I la quale sarà completamente occupata dai reparti della Milizia.

E' stato disposto per il funzionamento di tre posti di soccorso nelle immediate adiacente di Piazza Umberto I. I posti sanitari di soccorso saranno indicati da speciali cartelli

Al're m'n'fe'sta'zioni pordenonesi

ASSOCIAZIONE NAZ. BERSAGLIERI

(13). — Per la venuta di S. E. Turati, l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione locale intitolata al nome delle eroiche medaglie d'oro Fratelli De Carli, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Domenica 14 corrente alle ore 9, giungerà tra noi S. E. Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F.

Nel mentre tutta Pordenone si appresta ad accogliere nella forma più solenne l'Ospite illustre noi Bersaglieri, mai secondi nel sentimento di fede e di devozione alla Patria, accoglieremo con entusiastico slancio Colui che impersona il pensiero dell'insuperato artefice della rinnovellata Italia e del grande Bersagliere Benito Mussolini.

Bersaglieri! Domenica mattina alle ore 7, adunata di corsa in Piazza XX Settembre con beretto a fez distintivo e decorazioni

Firmato Il Presidente: A. BOSCHI e il Segretario: REGGIANI ».

L'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

L'Associazione Pordenonese della Stampa saluta entusiasticamente il Segretario Generale del P. N. F. magnifica tempra di sportivo.

Il Club Alpino Italiano di Pordenone, mentre saluta il fedele interprete della volontà del Capo del Governo, invita tutti i soci ad intervenire alle manifestazioni indette scortando il gagliardetto sociale. I soci dovranno pertanto trovarsi alla sede della sezione trenta minuti prima dell'ora fissata, per la formazione del corteo.

L'imponente manifestazione notturna del Dopolavoro al Campo Polisportivo Moretti

S. E. Augusto Turati, Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, e il Generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., parteciperanno alla grande manifestazione musicale indetta dal Commissario Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro in accordo con la Federazione Provinciale Fascista.

La manifestazione avrà inizio alle ore 20.30 nel Campo Polisportivo Moretti e i due Gerarchi del Partito e della Milizia vi assisteranno da apposita tribuna d'onore.

Lo spettacolo, che avrà fine alle ore 23 circa, sarà composto dai seguenti numeri:

Parte Prima — Gabetti: Marcia Reale — Blanc: « Giovinezza » — Mario: Leggenda del Piave — Mascagni M.: Inno Marcia Friuli. — Esecuzione di venticinque Corpi bandistici.

Parte seconda — Popolare: « O ce biel Cis'ciel a Udine — Marzuttini: « Lis Ciampanis » — Zardini: « Stelutis alpinis ». — Esecuzione di venti corpi corali.

Verdi: Coro del « Nabucco »: « Va pensiero », eseguito dai 25 Corpi Bandistici insieme con i Corpi Corali — 1800 esecutori.

Dirigerà il maestro Mario Mascagni, direttore tecnico provinciale per la musica dell'O. N. D.

Sfilata di sportivi in costume (ciclisti, calciatori, ecc.).

Sfilata dei costumi friulani — Gruppi di Aviano, Villa Santina, Tolmezzo, Forni, Camporosso, Ugovizza, Tarvisio, Cave del Predil.

Spettacolo pirotecnico eseguito dalla Ditta Bellanfante e Del Zotto di Udine con modernissimi fuochi aerei. Spettacolose allegorie pirotecniche. Grandioso bombardamento finale.

Prezzi — Tribuna L. 15 — Parterre L. 8 — Campo L. 2 — Soldati, Militi, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane in divisa: Ingresso al Campo L. 1. — In questi prezzi sono compresi i diritti erariali.

Vendita dei biglietti presso i chioschi distribuiti nel centro della città e all'ingresso del Campo dalle ore 19 in poi.

Gli orari dei treni speciali

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica gli orari dei treni speciali:

Da Tarvisio — Partenza ore 8.10; arrivo ad Udine 13.05; partenza da Udine ore 0.05.

Da Codroipo — Partenza ore 12.27; arrivo ad Udine ore 13; partenza da Udine ore 23.58 (fino a Pordenone).

Da S. Giorgio di Nogaro — Partenza ore 12.10; arrivo ad Udine ore 13.43; partenza da Udine ore 0.15.

Da Belvedere — Partenza ore 10.20; arrivo a Cervignano ore 11.29.

Da Cervignano — Partenza ore 11.40; arrivo a Udine ore 12.30; partenza da Udine (per Cervignano e Belvedere) 0.10.

Da Gorizia — Partenza ore 13; partenza da Udine per Gorizia ore 0.49.

Da Cividale — Partenza ore 13.20; partenza da Udine ore 0.20.

Da Villasantina (in coincidenza con la Carnia) — Partenza ore 9.25.

Da San Daniele — Partenza ore 11.30; arrivo ad Udine ore 13; partenza da Udine ore 24.

CRONACA PROVINCIALE

La cerimonia inaugurale della tranvia *di Tricesimo - Tarcento*

A Porta Gemona

Ieri mattina ha avuto luogo l'inaugurazione della linea tranviaria Tricesimo-Tarcento, compiendo finalmente il voto della cittadinanza tarcentina.

Alle ore 8 ant. ci trovavamo sul piazzale di Porta Gemona per la partenza del treno inaugurale. Cominciamo ad affidare le autorità: notiamo il viceprefetto comm. Bianco in rappresentanza del Prefetto, impedito; l'ing. Somoda Vicepodestà; il gr. uff. Santarelli direttore delle R.R. Poste; il Presidente del Tribunale cav. uff. dott. Zozzoli con il Sostituto Procuratore del Re cav. avv. Albrighetti; il capitano dei R.R. C.C. Carinelli per il Comandante la Divisione; il Consigliere di Prefettura dottor Jarabeck; l'ing. Capo della Provincia comm. Cantarutti; l'ing. Bercia per il Circolo Ferroviario di Trieste; il Direttore della Tranvia Udine-San Daniele ing. Cantoni; il Direttore della Società Veneta delle Ferrovie cav. Moro; il co. dott. Montegnacco; il cav. Pividori; il Direttore della Banca Cooperativa cav. rag. Bettina; l'ex Direttore della Società Elettrica ing. Frisacco; l'ex assessore del Comune di Tarcento geom. Morgante; il dott. Feruglio; il dott. comm. Giuseppe Biasutti, ed altri.

Accoglieva le autorità, e rappresentanze il Consiglio di Amministrazione al completo: Presidente comm. dott. Fabris, Vicepresidente cav. Broili, Consiglieri comm. rag. Miotti, cav. dott. Pascoletti, colonnello cav. uff. Mombellardo direttore della Società Elettrica Friulana, rag. Cella, cav. Omet, il Direttore delle Tranvie ing. Calligaro e Sindaci signori ing. Petz e Micoli.

La Società ha messo a disposizione delle autorità e degli invitati due vetture tranviarie, adornate di fiori con molto buon gusto dall'egregio fiorista signor Antonio Francesco Gasparini.

Lungo il percorso

Mentre stiamo per lasciare la città, comincia a cadere la pioggia, la quale non ci ha mai lasciato durante il percorso attraverso la nuova linea e durante la permanenza a Tarcento. Qualcuno si lagna del contrattempo che a dir vero, ci toglie di poter ammirare intensamente il bel paesaggio da Tricesimo in su. Altri, filosoficamente, si conforta, rilevando l'incalcolabile vantaggio che la pioggia arreca alle campagne friulane, fortemente danneggiate dalla siccità. Gli agricoltori che continuano a proclamare che di pioggia non ce n'è stata ancora a sufficenza, si affollano lungo il percorso, doppiamente lieti: vedono allontanato il disastro della siccità e constatano che la tranvia è finalmente un fatto compiuto, del quale potranno usufruire senza ritardo.

Osserviamo, per incidenza, che nell'alto Friuli le campagne si presentano veramente fiorenti, il che prova che ivi non si è lamentato l'arsura di altre plaghe.

A Tavagnacco, a Tricesimo, a Cassacco salgono altre autorità, altri invitati: Co. Ing. Co. di Prampero, vicepodestà di Tricesimo dott. Coiazzi in rappresentanza anche del Podestà assente, cav. uff. Arnaldo Bortolotti, segretario comunale in quiescenza, conte cav. dott. Antonino Deciani podestà di Cassacco.

Non descriviamo il paesaggio, avendone già parlato venerdì scorso nel riferire intorno al collaudo della linea. Alla fermata di Collalto, molta folla attende. Deve aver luogo la benedizione del nuovo tronco e a tale scopo attende il treno inaugurale Monsignor cav. uff. Dell'Oste, delegato della Curia Diocesana. Data la pioggia fitta, assistiamo alla cerimonia dalle vetture tranviarie.

Dopo pochi minuti di fermata, si prosegue. Avanti Segnacco, altra gente sotto l'ombrello, applaude, mentre a settentrione si presenta alla vista una bella ampia collina, con una vecchia chiesetta sulla sommità, in mezzo a cipressi suggestivi.

Il treno ci trasporta rapidamente presso le ghiaie del Torre e in altro paesaggio, e di lì a poco giungiamo a Tarcento imbandierata, in anticipo.

Sul piazzale attendono le autorità e gli invitati; il Podestà di Tarcento rag. Gino Mosca col segretario comunale signor Salvadori, il Segretario politico del Fascio signor Grasselli ed altri di cui ci sfugge il nome.

La popolazione fa agli ospiti le più festose accoglienze.

Dall'ampia terrazza sovrastante il Caffè «Al Commercio» assistono molti villeggianti, che applaudono e salutano.

Si costituisce un corteo con intervento della nuova banda musicale e preceduto dal vessillo del Comune; esso si avvia al palazzo municipale attraversando la graziosa cittadina, gremita di gente.

I discorsi

Sotto il cortile coperto del vecchio palazzo già dei Frangipane sosta il corteo.

Il Podestà signor Mosca porta alle autorità ed invitati il saluto riconoscente di Tarcento, oggi esultante. Solo in una atmosfera di pace e di lavoro — conclude — quale è quella creata dal Fascismo, un'opera tanto bella poteva essere ultimata e coronata di lauro.

Dopo un breve appassionato esordio, passa a parlare dei vari benefici che apporterà la nuova linea; ne ricorda i primi stentati passi e continua:

«Si è perciò che tutti noi qui convenuti abbiamo argomento di sincera compiacenza ed ammirazione per quelle egregie persone che, posto in prima linea il bene pubblico (sacrificando il privato interesse) consacrarono opera, attività, tempo e sopratutto intelligenza, onde questo nuovo tronco ferroviario avesse a congiungere la parte piana del nostro caro Friuli alla zona pedemontana della bella Tarcento. Qui e da qui, d'ora innanzi, fluirà e rifluirà benefica, vitale, la linfa salutare di un reciproco vantaggioso scambio commerciale; su questa e da questa ferrata arteria verranno e andranno i passeggeri che l'interesse chiamerà al centro e che pur chiamerà alla periferia; nella frescura e nella pace del monte. E perchè tutto questo si effettui con prospero incremento ecco che all'opera dell'uomo si sovrappone l'opera di Dio, con il rito benedizionale compiuto dal sacerdote, che a nome della Chiesa, in rappresentanza dell'Autorità Diocesana, con fede di ministro di Dio e con cuore di buon Italiano ha pregato e benedetto».

Ricorda quindi le parole suggestive e mistiche della liturgia e chiude con queste toccanti espressioni:

«Il sacerdote ha ora compiuto il suo mandato, e beneaugurando a Voi Regie, Civiche, cospicue Autorità che con la presenza vostra avvalorate la sua parola, egli forma il voto che oltre alla prosperità del commercio e allo svago spensierato, quanti accederanno a queste prealpine pendici e si interneranno nell'alta valle che abbondanti ci offre le sue limpide acque valle meravigliosa che ad ogni svolta si accende di nuovi suggestivi scenici toni, tra l'affannoso palpito di questa fuggevole vita, possano giocondarci (quasi in solingo asceterio) per qualche giorno almeno, dalle caste, dalle pure, dalle pacifiche visioni del nostro bel cielo friulano!».

Le elevate parole di monsignor Dell'Oste suscitano vivi consensi.

S'avanza quindi, solenne nei suoi paludamenti, Monsignor Dell'Osto, delegato dell'Arcivescovo. Egli avverte di pronunciare a Tarcento le parole che, senza la pioggia, avrebbe detto a Collalto.

Mons. Dell'Oste, ascoltatissimo, dice brevi e appropriate parole intonate alla cerimonia.

Parla da ultimo il dott. Coiazzi in rappresentanza di Tricesimo, pronunciando brevi, ma efficaci parole, ascoltate con attenzione e vivamente applaudite. Egli reca il saluto di Tricesimo e, a nome di Tricesimo, rivolge i migliori auguri per l'avvenire della nuova linea. Riferendosi al desiderio, diviso anni addietro da alcuni tricesimani che la tranvia si fermasse a Tricesimo, egli coglie l'occasione per auspicare, invece, a vincoli sempre più stretti tra Tricesimo e Tarcento, grazie il nuovo e frequente mezzo di comunicazione.

L'ospitalità del Comune

Nell'attigua, caratteristica sala è predisposto assai signorilmente un rinfresco, che viene offerto alle Autorità e agli invitati, con largo intervento di Tarcentini.

Gentili signore offrono dolci.

Il colonnello in congedo cav. Bernardi, dimorante a Tarcento, ha pronunciato una bella poesia friulana dalla quale risulta che egli pure è cultore della Musa

Oh, finalmentri! Dai, pete e mescede
Disfâs e torne a fâ, romp e comede,
A l'è vignût madur anchie il moment
Di viodi il nestri tram in moviment.

rendendosi interprete anch'esso della generale aspirazione. I versi, per i sentimenti espressi, sono vivamente applauditi.

Verso la fine è giunto il Podestà di Udine on. Russo col suo capo gabinetto maggiore Perrone, dimostrando con la sua venuta di partecipare anch'egli alla soddisfazione dei tarcentini.

Verso le 11 siamo ritornati a Udine, mentre il cielo cominciava a rischiarare, indice di ristabilimento del buon tempo per il resto della giornata.

Mentre il treno sta per partire, una gran folla addensata sul piazzale di Tarcento, nonchè dalle finestre delle case, ha improvvisato agli ospiti un cordialissimo saluto del quale conserviamo grato ricordo.

Le impressioni della giornata

Al resoconto della simpatica solennità, faremo seguire qualche «impressione», quale l'avvenimento ci sembra richiedere, data la reale importanza della linea tranviaria per lo sviluppo di una magnifica plaga del nostro Friuli.

Motivo di intima soddisfazione è stato, per noi, il poter assistere a questa festa del lavoro e del progresso, essendoci note le difficoltà di vario genere che si opponevano e che, con friulana tenacia, furono alfine superate.

Non crediamo di errare, rilevando che in breve volger di tempo Tarcento si affermerà, quale soggiorno ambito nella buona stagione, quale meta di gite domenicali, in ogni epoca dell'anno, grazie all'amenità e alla varietà del paesaggio. Come è stato già osservato in addietro, la graziosa cittadina s'è preparata con spirito di intraprendenza e senza badare a sacrifici, potendo offrire all'ospite comodi alberghi e ritrovi eleganti, come in pochi altri centri della nostra regione è dato trovare.

***

L'aumento dei prezzi del dopoguerra ha fatto salire a cifre mai previste l'importo richiesto per la costruzione di una tranvia, cosicchè, mentre per il tronco Udine-Tricesimo, aperto anteguerra, la intera spesa fu sostenuta dalla Friulana di Elettricità, per il secondo tronco Tricesimo-Tarcento, ieri inaugurato, le Tranvie del Friuli poterono assumere, a loro carico, per la ragione esposta, solo l'armamento, andando incontro già a un forte aggravio.

Alla costruzione della sede stradale tranviaria pensarono, con coraggio piuttosto raro, i Comuni interessati e sopratutto Tarcento, impegnandosi per milioni, fiduciosi nei vantaggi che la nuova comunicazione sarà per recare.

Crediamo doveroso segnalare quest'atto di audacia di sacrificio, esprimendo il voto che ad esso corrisponda il dovuto successo.

Impressione ottima, come abbiamo potuto constatare dal finestrino della vettura tranviaria, non potrà a meno di destare nell'abitante della città, affaticato dal lavoro giornaliero, la corsa in mezzo al verde della campagna, tra Tricesimo e Tarcento, passando dagli abeti grandiosi di Montegnacco alla chiesetta vetusta di Segnacco per contemplare, infine, le colline pittoresche che sorgono oltre il Torre.

Impressione ottima, in altro campo, ci ha prodotto l'accoglienza signorilmente cordiale della cittadinanza e delle autorità tarcentine.

Assai gradite, infine, ci sono riuscite le nobili espressioni del rappresentante di Tricesimo, auspicanti a rapporti sempre più intimi tra i due importanti centri friulani, grazie all'attuazione della tranvia.

Mancheremmo, da ultimo, a un preciso dovere se, in mezzo alle constatazioni liete, non rilevassimo con la solita sincerità anche un grave inconveniente, constatato dalla vettura elettrica: la angustia di borgo S. Antonio a Tricesimo, attraversato dalle vetture tranviarie.

Senza dilungarci, formuliamo il voto, che per l'energia del podestà di Tricesimo e il doveroso appoggio da parte di autorità e di pubblici Enti, si possa, entro non molto, provvedere all'apertura di quella strada a ponente del paese, che sulle nostre colonne anni addietro è stata ripetutamente invocata e che finirà anche per trasformare le adiacenze occidentali di Tricesimo in una specie di città giardino.

***

Alle Rappresentanze di Tarcento e dei Comuni interessati, ai sottoscrittori tarcentini a favore delle Tranvie del Friuli, oltre naturalmente ai preposti alla Società, come pure a quanti, a Tarcento o nella nostra città, si occuparono attivamente per l'attuazione della tranvia, giunga da queste colonne una parola sincera di elogio.

CRONACHE PORDENONESI

Il Grande Concorso Ginnastico Internazionale

Il risultato delle gare della prima giornata

PORDENONE, 13.

Il primo giorno del grande Concorso Ginnastico Internazionale è passato fra il più vivo entusiasmo con numeroso concorso di giuocatori e di appassionati. La città presenta un aspetto insolito per l'animazione che è andata aumentando fin dal mattino e per la truppa che qui è convenuta di passaggio e quella per le manovre. Il tempo ha favorito la giornata e ci auguriamo altrettanto anche per i due giorni seguenti.

Il manifesto del Comune per il Concorso

Il Podestà ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

«Cittadini! La fremente gioventù italica ha convegno di forza e di bellezza nella nostra città, nella terra fedele di S. Marco, fra il Tagliamento e il Piave Sacro.

Convengono le balde squadre giovanili dalle regioni liberate dalla guerra, olocausto rosso della nostra gente; arrivano dalla Marca Trivigiana, dalla Dominante, dalle terre di Padova e Vicenza, dalla Capitale del Piemonte, e ferree giungono anche le schiere della Milizia e tutti cantano i loro inni lieti di gioia al trionfante solo di agosto che ha per sogno il Leone.

Ecco l'auspicio di forza e di ardimento per l'adunata della giovinezza.

Cittadini! Dalle vostre case garriscano le tricolorate bandiere e l'applauso vostro intero dica ai graditi ospiti la gioia superba di averli fra noi per la bella sagra civile della forza.

Per i concorrenti alla IVa prova ginnastica delle terre di S. Marco, eja, eja, eja, alalà!».

Vi trasmetto pertanto il risultato delle importanti gare svoltesi oggi:

Gara atletica individuale

1. Agosti Mario, del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, Pordenone. Punti 264.71.50.
2. Bocchese Gianni del Dopolavoro Marzotto di Valdagno. Punti 222.27.4.
3. Battara Arturo dell'Associazione Ginnastica Colombo da Bolzano. Punti 212.66.
4. Boldo Alessandro dell'Associazione Ginnastica Goriziana, Gorizia. Punti 212.48.50.
5. De Blas Alfredo dell'Associazione Ginnastica Goriziana, Gorizia. Punti 201.78.03.

Gara Artistica Senior Individuale

1. Zoppatti Umberto della Società Rejer di Venezia. Punti 49.7.
2. Bosi Ermanno della Società Rejer di Venezia. Punti 47.5.
3. Gervasoni Romeo della Ginnastica Umberto I° di Vicenza. Punti 41.4.
4. Brescianotti Armando della Ginnastica «Ardor» di Padova. Punti 36.8
5. Brescianotto Dante della Ginnastica «Ardor» di Padova. Punti 33,6.

Campionato Internaz. di tiro alla fune

Pesi medi

1. Gruppo Sportivo Pompieri di Venezia.
2. Dopolavoro Cantiere Navale di Monfalcone.

Pesi minimi

1. Gruppo Sportivo Vigili Urbani di Venezia.
2. Gruppo Sportivo Pompieri di Venezia.
3. Associazione Ginnastica «Ardor» di Padova.

Campione Giuoco Palla al cesto

1. Gruppo Sportivo Pompieri di Venezia.
2. Associazione Ginnastica Triestina, Trieste.
3. Gruppo Sportivo Vigili Urbani di Venezia.
4. Associazione Ginnastica «Costantino Rejer» di Venezia.

Campionati Ginnastica Artistica Junior

Parallele

1. Carlini Carlo dell'Associazione Ginnastica Triestina, Trieste.
2. Di Guglielmo Gaetano della «Fortitudo» di Schio.
3. D'Este Edoardo della Ginnastica Rejer di Venezia.
4. A pari merito del terzo: Faggioni Edoardo della «Fortitudo» di Schio.

Sbarre

1. Carlini Carlo dell'Associazione Ginnastica Triestina, Trieste.
2. D'Este Edoardo della Ginnastica Rejer di Venezia.
3. Di Guglielmo Gaetano della «Fortitudo» di Schio.
4. A pari merito col terzo: Zanon Gino della Ginnastica Rejer di Venezia.

Anelli

1. Carlini Carlo della Ginnastica Triestina, Trieste.
2. Di Guglielmo Gaetano della «Fortitudo» di Schio.
3. Giotto Gerardo dell'Alpina di Belluno.
4. A pari merito col terzo: Zanon Gino della Ginnastica Rejer di Venezia.

Cavallo

1. Zanon Gino della Ginnastica Rejer di Venezia.
2. Carlini Carlo della Ginnastica Triestina, Trieste.
3. Di Guglielmo Gaetano della «Fortitudo» di Schio.

Campionato Ginnastico Artistico Junior

1. Di Guglielmo Gaetano della «Fortitudo» di Schio. — Campione Internazionale con punti 279.70.
2. Carlini Carlo della Ginnastica Triestina con punti 269.70.
3. Giotto Gerardo dell'Alpina di Belluno, con punti 268.20.
4. D'Este Edoardo della Ginnastica Rejer di Venezia, con punti 263.60.
5. Faggiani Giuseppe della «Fortitudo» di Schio, con punti 249.30.

Il programma della giornata

Ore 6: Gara Nazionale Adulti — Ore 8: Gara Nazionale Giovanetti e Allieve — Ore 8.30: Gara Nazionale Adulte e Allieve — Ore 8.30: Gara di Squadra per M. V. S. N., Balilla, Avanguardisti, Piccole o Giovani Italiane, Esploratori — Ore 16: Gara Artistica di Squadra Ginnasti Adulti e Giovanetti — Ore 17: Gare Individuali e di rappresentanza Artistica e Atletica Juniores, Giovanetti e Adulti. — Ore 17: Finali Gare speciali individuali (corse, salti e lanci). — Ore 17.30: Eliminatorie e Finali Gare speciali-individuali Femminili (salti e corse). — Ore 20: Fiaccolata per le vie della città (ritrovo delle Società ore 19.30 nella Piazza del Moto). Il corteo percorrerà Corso Vittorio Emanuele, P. Cavour, Piazzale XX Settembre, via Bertossi, via Mazzini. — Ore 21: Festival notturno (Campo Sportivo).

Lunedì 15 agosto:

Ore 6: Seguito e fine delle gare di Squadra, individuali e di rappresentanza. — Ore 9. S. Messa (campo delle Gare) — Ore 10: Prova Saggio Finale — Ore 15: Corteo. Ritrovo Giardini Pubblici. Il corteo percorrerà via Codafora, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi, via Oberdan — Ore 16: Accademia e Saggio Finale — Ore 18: Premiazione.

ASSEGNAZIONE DEI GIURATI

Direttori Gare: Gara Nazionale Federale o Istituzioni non Federate: prof. cav. uff. Sereno Sereni. — Gare di Campionato e Artistica di Squadra: prof. Felice Veglia — Gare Individuali di Rappresentanza e Speciali: prof. Carlo Colnacchini.

Giurati: a) Gara Nazionale Federale, Adulti, Giovanetti, Allievi, Adulte e Allieve. Marcie, Evoluzioni: Bonaldi-Lorenzetti-Basso. — Elementari: Vivi-Rizziato-Tommasini — Salti: Pilati-Dal Mulin-De Zottis — Arrampicata: Tamburlini, Agricola, Bennato — Getto del peso: Degani, Suppancich, Zellini — Corsa: Conzatti, Contesotto, Heinz — Progressione libera: Favero, Spessa, Bortoluzzi.

b) Gara di Squadra per Istituzioni non Federate, Piccole e Giovani Italiane, Balilla, Avanguardisti, Esploratori, M. V. S. N. — Marcie, Evoluzioni: Degani Augusto, Bordini, Furlanetto — Elementari: Dal Dan, Zambotto, Baldissera — Giuoco: Favero, Spessa, Bortoluzzi — Corsa: Conzatti, Contesotto, Heinz — Esercizi collettivi M. V. S. N.: Spessa, Favero, Bortoluzzi.

c) Gara Artistica di Squadra Facoltativa, Adulti, Giovanetti — Progressioni obbligatorie al Grande Attrezzo: Favero, Tamburlini, Tommasini — Progressione libera al Grande Attrezzo e con o senza piccolo attrezzo: Vivi, Lorenzetti, Dal Dan.

d) Tiro alla Fune (tre categorie di peso): Bonaldi, Tamburlini, Bortoluzzi.

e) Palla al Cesto: Dobrinz, Melega, Suppancich, Basso.

f) Campioni Junior di Ginnastica Artistica. — Per i 4 Grandi Attrezzi: Favero, Bonaldi, Vivi — Per i 3 salti: Spessa, Tamburlini, Bortoluzzi.

g) Gare individuali e di Rappresentanza e Speciali: Vivi, Favero, Tommasini, Dal Dan, Lorenzetti, Tamburlini, Zambotto, Baldissera — Speciali Heinz, De Zotis, Rizzato, Basso, Bortoluzzi, Cavicchi, Simoni, Furlan, Venier.

Tutti i giurati disponibili saranno a disposizione dei Direttori delle gare.

Fiaccolata: Spessa, Pilati, Dal Mulin.

Festival Notturno: Vivi, Favero, Sereni, Lorenzetti, Bonaldi, Basso.

Da GEMONA
Casello danneggiato dal fulmine

(13). — Durante l'imperversare del furioso temporale di ieri sera, si sono verificate numerosissime scariche elettriche. Un casello, sito sulla sinistra del Tagliamento, presso la presa del Ledra abitato dal signor Pietro Simoni e dalla sua famiglia, fu danneggiato da un fulmine che si abbattè sul tetto, sfondandolo. Lo spavento del Simoni e dei suoi fu grande; essi rimasero incolumi.

Cadde pure un po' di grandine grossa, che non danneggiò la bella e rigogliosa campagna.

Da BUTTRIO
BENEFICENZA

(13). — Per onorare la memoria della defunta adorata mamma Teresa Billia Rubini, la march. Camilla da Concina Billia ha elargito a favore di questa Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 2000.—

La Presidenza della Pia Opera ringrazia sentitamente, ed invia espressioni di viva condoglianza ai desolati parenti.

Da CIVIDALE
Per la visita di S. E. Turati

(13). — Il Reggente il Fascio, dott. Giuseppe Mulloni, per la manifestazione che si terrà oggi nella vostra città, in onore di S. E. on. Augusto Turati, ha pubblicato il seguente invito:

«Tutti i fascisti della Sezione hanno il dovere di presentarsi in camicia nera e decorazioni, alla stazione ferroviaria, alle ore 13 del 14 corrente mese per recarsi in Udine a rendere omaggio a S. E. l'on. Augusto Turati.

Nessuno manchi, le assenze dovranno essere giustificate.

Le corporazioni fasciste cividalesi alla grande manifestazione di Udine all'on. Turati

Alla grande manifestazione che domani 14 corrente in Udine si darà in onore di S. E. Augusto Turati dal Sindacalismo e Fascismo Friulano, il Circondario di Cividale interverrà con le sue rappresentanze Sindacali e fasciste accompagnate dalla Banda Cittadina.

La Società Corale Cividalese «Iacopo Tomadini» tanto degnamente diretta dal maestro Agostino Cozzarolo interverrà pure alla grande manifestazione che alla sera si darà al campo Polisportivo Moretti, direttore l'ill.mo maestro Mario Mascagni.

PER LE MANIFESTAZIONI ODIERNE

I soci dell'Associazione Mandamentale Commercianti sono invitati ad intervenire numerosi alle importanti manifestazioni che avranno luogo domenica 14 corrente in Udine per la venuta di S. E. Augusto Turati, affinchè la classe commercianti di questo Mandamento vi sia largamente rappresentata.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il signor Bertuzzi Elia direttore del laboratorio falegnami all'Istituto Orfani di guerra, ieri alle ore 10 rimase vittima di un infortunio che per buona sorte non avrà serie conseguenze

Dalla macchina piallatrice si ebbe le asportate le parti molli della falange ungueale del secondo, terzo, quarto e quinto dito della mano sinistra.

Ricorse alle cure del dott. Sartogo e ne avrà per circa venti giorni.

Al bravo ed apprezzato operaio auguriamo sollecita e completa guarigione.

L'OPERA DELLA BENEMERITA

La Benemerita procede alacremente nella sua opera di vigilanza e rastrellamento. In questi giorni è stata la volta di Volpe Pietro fu Luigi di anni 31 di Tarcento; Gordini Fiorello fu Luigi di anni 19 di Udine; Pollencig Aurelio di anni 22 di Cormòns e Spangaro Pietro fu Giacomo di anni 49 da Ampezzo che furono arrestati per misure di P. S.

Da CODROIPO
Festa militare

(13). — Da alcuni giorni sono qui ospiti graditi, per le manovre, i Cavalleggeri del 13° Monferrato col loro Comandante colonnello barone Ernesto Guillet, che tutto si prodiga per rendere piacevole la vita dei suoi soldati al campo.

Oggi minutamente organizzata dal Magg. Cosentino coadiuvato da altri ufficiali si svolse la festa al campo, che ebbe inizio alla mattina con gare di equitazione tra ufficiali, indi fra sottufficiali, e pattuglie di squadrone.

Nel pomeriggio, sul piazzale del Mercato, seguirono le gare tra soldati, precedute da un saggio di ginnastica al quale partecipò l'intero reggimento, che sotto la direzione del Capitano Durante diede un bellissimo spettacolo di simultaneità di movimenti nei diversi esercizi.

Le gare cominciarono con il tiro alla fune, indi corsa a staffette, corsa su 400 metri, corse con biciclette militari, corse con carriole e corse nei sacchi.

Alla sera poi suonò la banda del Reggimento; durante il concerto soldati e cittadini trovarono il modo di intrecciare delle danze.

La popolazione che assistette con interesse a tutte le gare, potè ammirare l'entusiasmo col quale il soldato, lasciati gli arnesi dei diversi mestieri, si dedichi con passione ad ogni genere di sport e ciò anche in rispondenza alle direttive del nostro Governo che vuole avere nel soldato come in tutti i cittadini, l'essere pronto a tutto osare, qualora lo squillo delle diane, chiamasse a raccolta la Nazione per gl'interessi supremi della Patria.

Da GRADISCA d'ISONZO
Un bel progetto sfumato

(13). — Sul Mercaduzzo, a pochi passi dalla chiesa parrocchiale di S. Spirito, trovasi una grande casa che confina con quattro vie. La casa appartiene a una gradiscana ora divenuta cittadina jugoslava, alla quale non spettano i danni di guerra.

In quella centrica posizione la casa semidistrutta che rappresenta uno sconcio ed anche un pericolo pei passanti, dovrebbe essere completamente demolita. La sua ricostruzione importerebbe però una spesa di oltre centocinquanta mila lire, somma questa di cui la proprietaria non può disporre, non vi sono quindi speranze per la ricostruzione.

Il comm. Radivo e la sua benemerita consorte, dopo aver consultato il nostro Podestà cav. Marizza, decisero l'acquisto per costruire un grandioso edificio che sarebbe servito anche a opere pubbliche lasciando un ricordo alla nostra cittadina.

E' naturale che il progetto del comm. Radivo ottenesse il plauso generale e che il nostro Podestà si prestasse efficacemente affinchè il progetto avesse esecuzione.

Corsero delle trattative con l'Amministratore della proprietaria e più tardi direttamente, senza risultato; la fra offerta in L. 70.000 era più che equa per pagare i ruderi lasciando alla proprietaria i danni di guerra, se venissero liquidati.

La prima proposta era esagerata e dopo trattative dirette aumentò a diecimila lire in più dell'offerta. Le cose si prolungavano un po' troppo, e il comm. Radivo si stancò e cambiò idea e tutto questo bel progetto, che avrebbe abbellita la città e dato lavoro a una trentina di operai disoccupati, andò in fumo.

Bisogna dire che fu un vero peccato o la colpa ricade su coloro che impedirono la realizzazione del progetto stesso. La nostra cittadina continuerà a tenere quei ruderi pericolanti ed a vedere i nostri operai a passeggiare pei piazzali privi di lavoro.

Il comm. Radivo attese vari mesi la decisione e il Podestà cercò tutti i modi per definire l'affare, e il fallimento delle trattative non spetta ad essi.

Facciamo voti che il progetto possa essere ripreso e che la proprietaria chieda una somma equa da permettere lo acquisto dello stabile.

Dopo modesta faticosa vita, tutta dedicata alla famiglia, si è spenta, stamane con molte sofferenze

Maria Angeli BENUZZI

confortata dalla Religione ed assistita dai suoi diletti.

I figli BIANCA, GINO colla moglie RENZA TOSCANO ed i nipoti MARILENA e CANDIDO chiedono ai parenti ed agli amici una preghiera di Pace.

Si prega di non inviare fiori.

UDINE 13 Agosto 1927.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì o domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AREA FABBRICABILE recinta mq. 931. Via Volturno; altro lotto mq. 1400 circa prospicente nuovo piazzale, cintato con costruenda palazzina. Vendo condizioni pagamento. Sala — Via Savorgnana 16.

CAUSA PARTENZA vendesi in Zomeais (presso Tarcento), bella casa con stalla e terreno, centro del paese, magnifico posto per qualunque commercio. Indirizzarsi: S. Blasutto in Zomeais.

VENDESI CAVALLA AMERICANA di RAZZA — Vendesi in Cividale dal Dr. Sartogo, cavalla americana con certificato di nascita — ottime qualità.

Da GORIZIA

Plauso prefettizio

(13). — Il Prefetto comm. Cassini ha diretto al Commissario per l'Amministrazione Provinciale la seguente lettera di plauso per la brillante riuscita della « Festa del Fiore » nella Provincia di Gorizia:

« Ringrazio la S. V. Ill.ma per i dati fornitimi con la lettera in oggetto. L'esito finanziario conseguito dalla « Festa del Fiore » in questa Provincia è stato veramente lusinghiero e rivela l'opera attiva svolta dal benemerito Comitato Provinciale nonchè da quelli comunali per il migliore conseguimento del fine benefico ed umanitario che detta festa si prefigge con la raccolta dei fondi per la lotta contro la tubercolosi.

Per il risultato conseguito esprimo alla S. V. Ill.ma il mio vivo compiacimento, che prego di voler estendere anche al signor Presidente del Comitato Provinciale ed ai signori Presidenti dei Comitati comunali come pure a tutti i componenti i Comitati stessi che con volonterosa e nobile cooperazione seppero contribuire all'esito felice della festa. — Il Prefetto: f° CASSINI ».

La lode ed il compiacimento che l'illustre Capo della Provincia ha esteso ai Comitati ordinatori della bella manifestazione umanitaria serva a tutti di incitamento a perseverare sulla buona via fino a raggiungere quel contributo finanziario che il Consorzio antitubercolare attende dalla pubblica beneficenza per poter esplicare appieno la sua benefica attività.

Un incendio sul Vodice

Ieri, sul versante S. O. del Vodice, si sviluppò un incendio che in breve potè prendere proporzioni vastissime. Accorsero sul posto alcuni terrazzani che con pale, picconi ed altri arnesi poterono domare il fuoco che distrusse una estensione rilevante di erba arsiccia, causando al proprietario di quell'appezzamento Leopoldo Doliach, da Gargaro, un danno molto esiguo. Fu accertato che autore dell'incendio era il povero demente Giovanni Gatnik, fu Stefano, residente in quella località il quale aveva appiccato il fuoco con un cerino a un cespo erboso.

La tragica fine di un bimbo

Ervino Volk di anni 2, residente a Lukesic in quel di Ranziano, trovandosi con la nonna Maria Lukesic in cucina, si rovesciava addosso un recipiente di acqua bollente, stato allora levato dal fuoco dalla vecchia nonna, producendosi ustioni tali che dopo poche ore cessava di vivere tra gli spasimi più atroci. La nonna che si trovava appresso, rimase pure ustionata al bacino sinistro. Il fatto deve ascriversi a mera disgrazia.

LISTINO DEI PREZZI
di minuta vendita

Ecco il listino dei prezzi di minuta vendita dei generi di prima necessità praticati sulla Piazza di Gorizia dal 13 al 26 agosto 1927:

Riso brillato a L. 1.80 il Kg. — Riso camolino a L. 1.70 — Farina di granoturco gialla stacciata (nostrana) a L. 1.20 — Farina di granoturco gialla a L. 1.10 — Pasta fina comune a L. 3.20 — Zucchero cristallino a L. 7 — Lardo nostrano prima qualità a L. 9.60 — Lardo americano a L. 7.80 — Strutto a L. 8 — Olio di semi (Winter) a L. 5.80 il litro — Olio fino di semi (oro) a L. 6.40 — Olio d'oliva a L. 11 — Olio di oliva seconda qualità a L. 10 — Caffè coloniale (Minas) a L. 21.60 il Kg. — Fagioli a L. 2 — Patate nuove a L. 0.60 — Conserva Pomodoro a L. 4.50 — Latte a domicilio al litro L. 1.10 — Carbone di legna faggio da L. 55 a 60 al quintale — Carbone fossile da L. 28 a 30 al quintale — Legna da ardere segata e tagliata a domicilio da L. 16 a 18 al quintale.

Da TOLMINO

Inaugurazione di un acquedotto

(13). — Ieri l'altro coll'intervento dell'Ill.mo signor Prefetto di Gorizia, comm. Anselmo Cassini, del Podestà dr. Marsan e del Segretario politico rag. Urzì, ebbe luogo a Lubino (Tolmino) l'inaugurazione de nuovo acquedotto che da decenni costituiva un sogno per quella laboriosa popolazione.

Il civettuolo simpatico e pulitissimo paese era imbandierato e molta folla si era assiepata nei pressi dell'acquedotto. Il giovane Rutar porse il saluto del paese che ne va orgoglioso di ospitare, per la prima volta, il rappresentante del Governo Nazionale.

Il Prefetto ha parole di vivo plauso per gli artefici di quest'opera e per la popolazione e si augura che si persegua sempre con indefessa lena nelle opere utili e fecondi sotto l'egida del Fascio Littorio, per l'onore della Patria italiana; quindi apre tutti i rubinetti e con un bicchiere gusta l'acqua tra vivi applausi.

Il costruttore signor Sommaro spiega e fa visitare l'opera mirabile.

Il Prefetto visitò anche la Latteria Sociale, le Scuole soffermandosi affabilmente colla popolazione interessandosi di tutti i problemi nel frattempo una bambina fa omaggio di fiori alla gentile consorte del Prefetto.

Tolmino fiorisce di opere e l'inaugurazione dell'acquedotto è dimostrazione pratica dello spirito di iniziativa, testimonianza della comprensione fascista che anima i capi locali, relazione e costruzione silenziosa, secondo i comandament del Duce e dei gerarchi del Partito.

NOMINA

Il nostro Segretario politico del Fascio rag. Rosario Urzì è stato nominato, dal Presidente del Dopolavoro Provinciale ing. Cacoese, Commissario di zona per l'Opera stessa.

Deliberazioni del Comitato forestale

Ieri si è svolta nei locali della Coorte di Udine della Milizia Nazionale Forestale la seduta del Comitato Forestale Provinciale, presenti i signori: gr. uff. Rubini dr. Domenico, presidente; cav. Marchettano prof. Enrico, Diretore della Cattedra d'Agricoltura, comm. Grusovin dr. Giovanni, cav. Crainz Guido, geometra capo del Genio Civile, cav. Sperotto Giovanni, primo Seniore della Milizia forestale, membri; rappresentanti comunali: per S. Giorgio di Nogaro il Podestà signor Taverna; per Sutrio il Podestà signor Luigi Giuseppe Schiava.

Rocchegiani Adelmo, Seniore della Milizia Nazionale Forestale, segretario.

Aperta la seduta alle ore 10, il Presidente prende la parola compiacendosi col primo Seniore della Milizia Forestale cav. Giovanni Sperotto per la recensione a firma del prof. Aldo Pavari (pubblicata nel N. 7, anno 1927, della rivista forestale « L'Alpe ») sulla relazione a stampa del cav. Sperotto, relativa alla opera svolta dal Ripartimento Forestale di Udine dal luglio 1924 alla fine del 1926.

Vengono quindi trattati gli oggetti del l'ordine del giorno, adottando le seguenti decisioni:

Affari accolti od approvati

S. Giorgio di Nogaro — Riduzione e coltura agraria dei boschi comunali.

Attimis — Domanda conte Odorico di Attimis per coltura agraria.

Attimis — Domanda Pietro Leonarduzzi per coltura agraria.

Attimis — Domanda Martinuzzi Alberto per coltura agraria.

Attimis — Domande di: Danelutti Gio. Batta, Martinuzzi Teresa e Maranzana Giovanni per coltura agraria.

Malborghetto — Domanda Ditta Giovanni De Antoni per teleferica.

Cunolais — Domanda Pietro Bressa per estrazione di argilla.

Ravascletto — Domanda Angelo Zanier per estrazione pietrame.

Tolmezzo — Domanda Giov. Maria Rillini per impianto forno da calce.

Platischis — Domande di Giuseppe Zussino e Valentino Sturma per impianto forno da calce.

Nimis — Domanda di Pio Sturma per nuovo forno da calce.

Sutrio — Pascoli caprino nelle malghe comunali.

Clauzetto — Progetto di ricostruzione migliorata delle malghe Polpazza e di Plan del lat di proprietà del Comune.

Udine — Consorzio rimboschimento fra Stato e Provincia; bilancio preventivo 1927-28.

Ampezzo e Sauris — Domanda Ditta Arnaldo Venier per impianto teleferica in Val Lumiei.

Savogna — Domanda Podariesch Luigi per forno da calce.

Grimacco — Domanda Luigi Pauletig per forno da calce.

Drenchia — Domanda Giuseppe Trusgnach per forno da calce.

Drenchia — Domanda Giovanni Simonelig per forno da calce.

Forgaria — Domanda Fioravante Vidoni per forno da cale.

Sauris — Domanda Giacomo Troiero per forno da calce.

Arta — Domanda Luigi Carandoni per forno da calce.

Gemona — Domanda Erasmo Micossi per forno da calce.

Sauris — Domanda Beniamino Petris per estrazione sassi.

Ravascletto — Domanda Antonio Casanova per estrazione tufo.

Villa Santina — Domanda Ditta d'Aronco per estrazioni sassi dalla cava denominata Colle Santina.

Villa Santina — Domanda Ditta d'Aronco per estrazione sassi dalla cava denominata Colle Viertile.

Resia — Domanda Luigi Chinese per anticipo taglio bosco di faggio denominato Lasina.

Aviano — Domanda Michele Capovilla per anticipo taglio bosco Pezzeit e Poles.

Frisano e Tramonti di Sopra — Domanda Ditta Giacomo Ralvisena per 2 tronchi di teleferica.

Moggio Udinese — Capitolato per la affittanza delle malghe comunali.

Ravascletto — Svincolo decimi di macchiatico per lavori di miglioramento di boschi comunali.

Arta — Idem idem.

Barcis e Caneva — Domande di anticipo di taglio boschi cedui.

Paluzza — Domanda del Comune per pascolo dei bovini nel boscho Ronchis — (Rinvia).

:: CRONACA UDINESE ::

Fascio di Udine
Ribassi concordati
dalla Commissione degli affitti

Malagnini Giacomo propr. a Giulia Zani Montico inq. da L. 21.500 a 10.000.

Vacrini Elena propr. a Giuliani Emilio da L. 560 a 350.

Viscardo Zavatti propr. a Emilia Cozzi da L. 550 a 450.

Fioretti Giovanni propr. a Degano Antonio da L. 200 a 160.

Conti Luigi propr. a Sambuco Ferdinando da L. 70 a 60.

Teresa Angeli Antonini propr. a Blasoni Ettore da L. 5500 a 4400.

Ronco Celeste propr. a Cattarossi Elisa da L. 90 a 57.50.

Martinelli Margherita rappr. della signorina Maria Cogoi accorda agli inquilini: De Cecco Luigia da L. 85 a 60; a Castellani Giuseppe da L. 85 a 60.

Borcani Guido propr. a De Stefano Raimondo da L. 550 a 300.

Sante Ferigo propr. a Zanon Erminio da L. 280 a 230.

Manin contessa Teresita propr. a Ditta Zenzi e Coccolo da L. 11.000 a 9500.

Caputo Francesca ved. Scoccimarro propr. a Pellegrini Pietro conduttore del « Caffè Commercianti » da L. 15.500 a L. 9000 annue e cioè L. 8000 per l'esercizio e L. 1000 per l'abitazione, con decorrenza dal 1° luglio u. s.

Moretti Antonio propr. a Cozzi Elisa da L. 350 a 290.

Degano Veronica propr. a Perissinotto Caterina da L. 200 a 170.

Bortoletti Anna propr. ad Angelotti Dante da L. 130 a 70.

Essiccatoio Bozzoli propr. a Righetti Nicola da L. 200 a 150.

De Cecco Luigi propr. a Comuzzi Alfeo da L. 130 a 100.

Stefanutti Gritti Vittorio propr. a Tosoni Emilia da L. 55 a 32; a Comuzzi Assunta da L. 60 a 48.

Pancera Amedeo propr.: a Degano Romana da L. 115 a 75; a Borghese Santa da L. 100 a 60; a Cigaina Giacomo da L. 80 a 60; Pittis Perecle da L. 80 a 50; a Cattaneo Arturo da L. 65 a 40; ad Alagante Antonio da L. 80 a 50; a Susana Pietro da L. 80 a 40; a Freschi Giuseppe da L. 80 a 50; a Danieli Lucia da L. 115 a L. 75; a Della Siega Redento da L. 80 a L. 60; a Cogoi Antonia da L. 4000 a 3500 annue.

Stefanutti Gritti Giuseppe propr. ai seguenti inquilini: a Ponton Luigi da L. 55 a 35; a Tosoni Emilio da L. 55 a 30 a Zalateo da L. 60 a 54; a Comuzzi da L. 60 a 45; a Bazzaro da L. 125 a 80; a Moro da L. 100 a 75; a Cesvon da L. 80 a L. 60; a De Marco da L. 100 a 55.

Merlino Antonio propr. a Pellegrini Anna da L. 87 a 60.

Canciani Michele propr. a Molinis Tosolina da L. 100 a 70.

Rizzardi Giuseppe propr. a Populin Antonio da L. 125 a 88.

Fratelli co. Deciani propr. a Colussi Luigi da L. 200 a 150.

Citta Antonio propr. a Sorelle Toso da L. 270 a 200.

Cosattini Vittore propr. a Rossi Pio da L. 250 a 175.

Vittorio Domenica in Galliussi propr. a Tarondo Domenico da L. 80 a 60.

La Tombola di domani

Ricordiamo che domani, alle ore 17, in Piazza Umberto I°, verrà estratta la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità e per la quale sono stabiliti i seguenti premi: Cinquina L. 400 — Prima Tombola L. 2000 — Seconda Tombola L. 700.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto G. B. Basadonna, i signori Spinotti avv. Riccardo, Aldo Paretti, dott. Riccardo Pascoli, dott. Melchiorre Chiussi e Nino Scala, hanno versato la somma di L. 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Il Gagliardetto della Centuria antiaerea
solennemente inaugurato

Pochi giorni fa sulle nostre colonne, un nostro collaboratore, dando ampia relazione del Corso di artiglieria controaerea formulava l'augurio che il gagliardetto a questo importante nucleo venisse offerto al più presto.

Come si vede, in pochi giorni l'idea è stata tradotta in realtà e da oggi i baldi artiglieri fascisti marceranno col gagliardetto in testa.

L'inaugurazione, semplice e solenne, è avvenuta nei locali della 63ª Legione.

Alla cerimonia intervennero autorità e numerosi ufficiali della Milizia fra cui notammo il Direttore di Sanità della Vª Zona dott. Pancrazi, il Console Macellari il colonnello Cortinovis, il colonnello Leskovich, la signorina Covre, la sig. Battistella e molti altri.

Il gagliardetto ieri inaugurato e guardato dalla Centuria « Francesco Baracca », sarà sprone a nuove mete più belle e più ardue.

Dopo la benedizione del gagliardetto da parte del Parroco del Carmine monsignor Ermenegildo Querini, parlarono il Comandante della Legione cav. prof. Macellari e la madrina signorina Battistella, decorata della medaglia d'argento al valor militare, consegnando il gagliardetto all'alfiere geom. Bodini il quale pronunciò a sua volta un breve, vibrante discorso.

Un ricco rinfresco, ottimamente servito dall'« Ancora d'Oro », e ripetuti alalà segnarono la fine della bella e patriottica cerimonia.

Trasferimenti
nelle Scuole medie della Provincia

R.R. Ginnasi — Lingua italiana, latina, storia e geografia — Il prof. Vittorio Casonato dal R. Istituto Tecnico di Udine è trasferito al R. Ginnasio di Udine.

R.R. Istituti Tecnici — Lettere italiane e storia — La prof. Anna Fumagalli da Bergamo è trasferita a Udine per servizio (soppressione di cattedra).

Scienze naturali e geografiche — Il prof. Erminio Piazza dal Liceo di Cividale è trasferito all'Istituto Tecnico di Melfi.

Chimica — Il prof. Leonardo Scoccianti è trasferito all'Istituto Tecnico di Sondrio, per servizio.

R.R. Istituti Magistrali — Scienze naturali, geografia e igiene — Il prof. Salvatore Pignatelli da Ravenna è trasferito a Udine per servizio (soppressione di cattedra).

Visita alla Colonia elioterapica

La signora Caterina Pennato e la gentile sua figlia furono ieri ospiti gradite della Colonia Elioterapica, ricevute con deferenza e cordialità dai duecento alunni i quali da oltre un mese stanno ivi ritemprando la loro salute.

Dopo aver ammirato l'ottimo funzionamento dell'utilissima istituzione che, sotto la guida oculata ed alacre dei preposti va sempre più perfezionando mezzi e metodi di cura e di assistenza, fecero dono agli alunni di una cassetta di buone susine e di due canestri di saporitissime pesche.

I piccoli coloni, ai quali il presente riuscì quanto mai accetto, esprimono alle loro gentili amiche e benefattrici i più vivi ringraziamenti.

Cospicua elargizione

La marchesa Carolina Mangilli nata Glegsig, ad onorare la memoria del figlio Mario, giovane camicia nera, che fino dai primordi ha dato alla rivoluzione fascista il suo pensiero e la sua azione, nel primo anniversario della sua morte ha fatto tenere al Presidente dell'Istituto Friulano degli Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di lire 1500 affinchè venga creata una fondazione il cui profitto annualmente sia assegnato al migliore alunno che uscirà dall'Istituto col titolo di operaio specializzato.

La Presidenza dell'Istituto, riconoscente del pensiero e dell'atto veramente provvido, invia alla donatrice le più intense azioni di grazie

Cronaca triste

Ieri dopo lunga malattia è deceduta la signora Maria Benuzzi ved. Angeli, che fu moglie e madre esemplare.

Rimasta ancora in giovane età priva del marito, seppe, con sacrifici, dare una proficua educazione ai suoi figli, i quali corrisposero pienamente alle cure materne.

Ora, dopo tante dolorose vicende, essa poteva vivere tranquilla, ma il male infranse la sua forte esistenza.

Ai figli desolatissimi professoressa signorina Bianca e comandante comm. Gino e alla di lui consorte signora Renza vadano i sensi del nostro più sentito e più vivo rammarico.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 20 m. c. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Dell'Acqua (ex Fabris) in Mercatovecchio — Pandolfi, angolo via Cavour e via P. Canciani — Solero, in via Aquileia.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Maria Benuzzi ved. Angeli, la famiglia De Senibus offre L. 50 per gli Orfani di Guerra di Udine.

***

Il gr. uff. dr. Domenico Rubini, per onorare la memoria della compianta di lui sorella Teresa Rubini ved. Billia, ha elargito la somma di L. 1000 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

La Presidenza dell'Ente beneficato, con gratissimo animo ringrazia il generoso benefattore.

***

Per onorare la memoria del compianto co. Antonio Bellavitis alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti elargizioni: Banca Cooperativa Udinese (Consiglio) L 100 — il fratello co. Ugo e la consorte Anna d'Este, 100.

L'istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Armando Furlani: famiglia Laureni Lorenzo, 10.

Per onorare la memoria di Emilio Musolla: Cantarutti cav. Pietro L. 5.

Per onorare la memoria di Zoilo Jogna: Ernesto Lestani L. 10.

***

Per onorare la memoria della signora Maria Benuzzi ved. Angeli: Italia e dott. Virgilio Doretti L. 10 all'Associazione « Scuola e Famiglia ».

***

La marchesa Camilla de Concina nata Billia ha offerto L. 500 alla Casa di Ricovero di Udine per onorare la memoria della propria madre Teresa Billia-Rubini.

***

Al Rifugio Bambino Gesù la marchesa Camilla de Concina offrì L. 1000 per onorare la memoria dell'adorata Mamma signora Teresa Billia-Rubini.

La signora Margherita Berghinz Berlinghieri offrì L. 50 e la signora Alberta Marazzani Berlinghieri L. 50 alla medesima Istituzione.

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico
Coppa Avieri di Campoformido
Le partite di domani

(G. M.). — Come è stato già annunciato, le partite che dovevano aver luogo oggi per la terza giornata del calendario, sono state rimandate a domani (lunedì 15).

Gli amatori del giuoco del calcio, anche questa volta potranno assistere a quattro interessanti incontri. E' risaputo come in codeste squadre libere possano militare — per l'occasione — fino a tre giocatori federati, e per l'impegno che pongono nella lotta questi elementi — che sembra vogliano superarsi nel confronto — ne sortono delle partite accanite e contese fino all'ultimo.

La Rapid, ad esempio, conta su De Biasi, Palmano e Pascolini; il S. Osvaldo su Bellotto, Tosolini, Bonino; il Norge invece su Ceccotti, Comino, Foni e il bravo Spivach. S. Rocco conta su Barbetti, Ferrasutti, Morgante. Tutte queste squadre, che con ogni probabilità formeranno il girone finale, sanno veramente interessare e per ciò è giustificata l'affluenza di pubblico che accorre non senza sacrificio fino al campo di Pasian di Prato.

Ritornando alle partite di domani, crediamo che la Rapid dovrebbe sbarazzarsi di quell'Audace che ha saputo battere il Pasiano in virtù di un'ottima e fortunata difesa, come pure il S. Osvaldo pur incontrando una severa resistenza negli «Avieri» dovrebbe uscirne vincitore.

La terza partita si preannuncia molto interessante. S. Rocco e l'Industriale I.a saranno alle prese. Due undici prestanti che non danno tregua. Non conosciamo l'esatto valore degli industriali, ma crediamo che i granata del San Rocco per l'ottima inquadratura generale del suo «team» riesca a spuntarla.

Norge Ciampino e Pasian di Prato chiuderanno gl'incontri di domani. Anche questa partita offrirà degli spunti di notevole importanza poichè il valore dei due «undici» è pressochè bilanciato. Ognuna delle due squadre intende segnare i primi due punti sulla classifica generale.

Classifiche

Ecco le classifiche dei vari gironi a tutt'oggi:

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	S.	Punti
GIRONE A							
S. Osvaldo	1	1	0	0	5	0	2
Avieri	1	0	1	0	1	1	1
Industriali II.a	2	0	1	1	1	6	1
GIRONE B							
Pozzuolo	1	1	0	0	6	1	2
Norge Nobile	1	1	0	0	3	0	2
Edera	2	0	0	2	1	9	0
GIRONE C							
Dopolavoro Udinese (S. Rocco)	1	1	0	0	2	0	2
Industriali I.a	0	0	0	0	0	0	0
Aurora S. Osvaldo	1	0	0	1	0	2	0
GIRONE D							
Rapid	1	1	0	0	2	1	2
Audace	1	1	0	0	1	0	2
Norge Ciampino	1	0	0	1	1	2	0
Pasian di Prato	1	0	0	1	0	1	0

NUOTO

La "Coppa Scarioni",

Domani nello specchio d'acqua del Ledra, lungo via Cotonificio, il Dopolavoro sportivo Udinese farà disputare la 11.a eliminatoria friulana per la «Coppa Scarioni» che la «Gazzetta dello Sport» indice ogni anno. Nella mattinata alle 10 verranno disputate le batterie, nel pomeriggio alle 16 verrà corsa la finale.

Il primo arrivato oltre al titolo di Campionato Friulano, verrà fatto partecipare alle Semifinali che si svolgeranno a Padova.

Ricchi e numerosi sono i premi in palio, inoltre a tutti i partecipanti verrà rilasciato artistico distintivo «Brevetto di Nuoto» della «Gazzetta dello Sport».

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo in Riva Bartolini.

Stato Civile

Nascite

del 12 e 13 agosto 1927

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 8.

Morti

Barbetti Elio di Cesare di mesi 9 — Cossio Antonio fu Francesco di anni 36 bracciante — Chiarandini - Quaiattini Pia di Ermenegildo di anni 42 casalinga — Bonuzzi Angeli Maria fu Antonio di anni 77 agiata — Rosso Cargnello Maria fu Vincenzo di anni 73 casalinga — Tomba Antonio fu Antonio di anni 74 ricoverato — Macchi Carlo fu Pietro di anni 66 girovago — Sacchet Michele fu Bortolomio di anni 21 sarto.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Spaghetti al sugo Stracotto di bue - Contorno.
Sera: Festa.

ULTIME NOTIZIE

S. E. Turati a Varese
Entusiastica accoglienza

VARESE, 13.

Varese ha accolto oggi S. E. Augusto Turati con tutto l'entusiasmo del suo massimo fervore patriottico. Il programma della visita ha subito un forzato mutamento per il ritardato arrivo del Segretario generale del Partito fascista, causato da un lieve incidente ferroviario occorso al treno che precedeva quello dell'on. Turati e che obbligò l'on. Turati, che proveniva da Courmayer, a compiere una diversione per raggiungere Milano.

A Milano fu incontrato dal Prefetto di Varese gr. uff. Motta, dal Segretario federale cav. Bianchi, dal deputato on. comm. Cavalieri, e per l'autostrada si diresse a Varese. Allo sbocco dell'autostrada attendevano l'ospite illustre il Podestà di Varese avv. Castelletti, i membri del Direttorio federale, i membri del Direttorio del Fascio di Varese, il commissario della provincia cav. Boniglio, l'on. Gnocchi, il Segretario dei Sindacati Montagna, il presidente della Commissione Reale di Como, Medaille, e tutte le altre autorità civili. Si trovavano pure a ricevere S. E. una rappresentanza della Milizia, numerosi ufficiali con a capo S. E. il generale Bazan capo di S. M. della Milizia stessa, il comandante la seconda zona generale Carini, il console dell'8.a Legione Cacciatori delle Alpi, ed altre notabilità.

Al suo arrivo S. E. Turati ricevette il benvenuto dal Podestà col quale si intrattenne in cordiale colloquio, e, dopo le presentazioni ebeb un altro colloquio con S. E. il generale Bazan. Immediatamente dopo, percorrendo le vie della città imbandierata e affollata, salutato da fervidi alalà, il Segretario generale del Partito si è diretto in automobile a Marzio ove si è recato a visitare il terreno donato dal prof. Ferruccio Dolcini per il campeggio dei Balilla.

Lungo la vallata l'on. Turati ha avuto calorose manifestazioni di simpatia. La città presenta un'animazione eccezionale ed è tutta imbandierata mentre i muri sono tappezzati da inneggianti al Duce, al Fascismo, alla Milizia e a S. E. Turati.

Re Fuad da Cortina a Venezia

VENEZIA, 13.

Questa mattina alle 8, S. M. il Re Fuad accompagnato dal Ministro delle Finanze S. E. Volpi, dal Presidente del Consiglio dei Ministri egiziano, da S. E. Paternò ministro d'Italia in Egitto, dal Duca di Fragnito e da parecchie altre personalità hanno lasciato Cortina di Ampezzo e in varie automobili si sono recati a visitare le grandi centrali idroelettriche del Cellina e del Fadalto con la guida del gr. uff. ing. Gaggia, direttore della Società Adriatica di Elettricità e dal comm. ing. Ritter direttore generale della Società del Cellina. Sua Maestà il Re Fuad ha mostrato il più vivo interessamento durante la visita ai grandiosi impianti. S. M. il Re Fuad il conte Volpi e tutte le personalità che lo accompagnavano si sono recati poi a Belluno ove la popolazione ha rivolto al Re d'Egitto le più calorose accoglienze. Nella sua villa di Socchieve il gr. uff. Gaggia ha offerto una colazione in onore del Re Fuad, di S. E. il conte Volpi, del seguito del Sovrano e delle principali autorità. Dopo la colazione S. M. il Re accompagnato dal conte Volpi, dal seguito, è ripartito in automobile alla volta di Venezia.

Questa mattina nel lasciare Cortina d'Ampezzo, Re Fuad ha consegnato al Podestà cav. Tagliapietra lire diecimila da erogare in beneficenza. Lungo il percorso nella sua villa di Marocco, S. E. il conte Volpi ha offerto un sontuoso rinfresco al Re ed alle altre personalità.

Un auspicio del conte Orsi

Alle ore 18 S. M. il Re Fuad, il conte Volpi e il seguito sono giunti a San Giuliano di Mestre, dove erano convenute tutte le autorità civili e militari, numerose squadre di Balilla e Avanguardisti, il Fascio Femminile di Mestre, rappresentanze e una folla di cittadini che hanno rivolto al Re Fuad calorosissime ovazioni.

Il Podestà di Venezia on. conte Orsi, con parole vibranti ha rivolto a S. M. il Re Fuad il saluto augurale di Venezia. Rievocando gli antichi legami che stringono questa città all'Egitto, il co. Orsi ha rilevato specialmente come fino dal 1504 (350 anni prima di Lesseps), la Repubblica Veneta propose al Sultano di Egitto di aprire un Canale di comunicazione tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso.

Il conte Orsi ha terminato esprimendo l'augurio che sotto la guida illuminata di S. M. i rapporti fra le due nazioni abbiano ad essere cordialmente sempre più intensificati e cementati.

Dopo la presentazione di tutte le personalità da parte del conte Volpi, S. M. il Re, il Presidente del Consiglio egiziano, S. E. Paternò ed il Duca di Fragnito hanno preso posto nella lancia reale avviandosi direttamente al Grande Hotel «Excelsior» al Lido che ha issato la bandiera egiziana e nel quale il Sovrano ha preso alloggio col suo seguito. All'approdo della lancia reale nel bacino dell'«Excelsior» una folla immensa di cittadini e tutta la numerosa colonia internazionale che si trova al Lido hanno accolto il Re Fuad con calorosi applausi, ricambiati dal Sovrano con segni di manifesto gradimento.

Affermazioni di macchine italiane

ZURIGO, 13.

Con tempo magnifico si sono iniziate le gare per la Corsa Internazionale del Klausen per automobili. La corsa si è svolta sul percorso di Km. 21.5 su terreno in ottimo stato; i corridori dovevano superare un dislivello di 1273 metri. La categoria di turismo di 1500 cmc. ha veduto sette partenti. In essa Messler di Zurigo su «Alfa Romeo» si è classificato secondo in 20,18' e quattro quinti. Nella categoria 2000 cmc., Binelli di Zurigo su «Italia» si è classificato al primo posto in 24,58' e due quinti. Botta di Ginevra è risultato secondo su macchina «Diatto».

In Cirenaica
Carovane ribelli distrutte con schiaccianti azioni

BENGASI, 13.

Proseguendo attivamente le operazioni contro di Duar ribelli nel Gebel centrale, avant'ieri una colonna di nostre truppe uscita da Maraua incontrava e distruggeva una carovana di ribelli nei pressi del Uadi Sammaluss. Rimanevano sul terreno sei morti avversari e cadevano nelle nostre mani una cinquantina di cammelli ed alcuni fucili. Lo stesso giorno altra più forte colonna di nostre truppe uscita da Tecniza respingeva dinnanzi a sè il Dor degli Abid che ripiegava precipitosamente in direzione di sud ovest. All'alba di ieri l'aviazione segnalava la carovana dell'intero Dor Abid che fuggiva dalla regione El Cheira verso l'Uadi Gabar.

Una nostra colonna di autoblindate opportunamente accostate a Bir Bu Quill avvertita e guidata dall'aviazione si lanciava all'inseguimento e raggiungeva la carovana alle ore 6.30. Una azione di inseguimento e di fuoco incessante durata fino alle ore 13 sopra un percorso di ben 40 chilometri. La colonna di autoblindate distruggevano completamente la carovana ribelle. Furono contati sul terreno oltre 200 morti avversari. Furono catturati 50 fucili, abbattuti o catturati circa 700 cammelli nonchè u nmateriale intensissimo che comprende molte migliaia di cartucce per fucile.

Alla brillante azione condotta con molta perizia e con felice metodico concorso dell'aviazione hanno partecipato in gran numero le camice nere delle autoblindate che hanno valorosamente combattuto agli ordini dei nostri bravi ufficiali cementando una volta di più l'unione sacra del grigio verde e delle camice nere in servizio della Patria.

Nelle azioni del 10 all'11 le nostre perdite sono addirittura insignificanti. Si precisano notizie della profonda impressione di sgomento provocata in tutte le tribù e i nuclei ribelli dalla nostra schiacciante azione degli Uidiani nella quale le perdite dell'avversario secondo più recenti informazioni, ammonta-

La decisiva partecipazione delle camice nere

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto
S. S. il Capo del Governo ha ricevuto da S. E. il Governatore della Cirenaica il seguente telegramma:

«Ieri le nostre valorose truppe hanno riportato una schiacciante vittoria su formazioni ribelli distruggendo quasi interamente le baldanzose carovane Dor Abid. Sono orgoglioso nella mia duplice qualità di Goveroatore e di Camicia Nera di segnalare al Duce invitto delle nostre Legioni che il successo è dovuto quasi interamente alla colonna autoblindo Lorenzini composta da grigio-verdi e di camice nere. Cento militi, che costituiscono il nerbo principale della valorosissima colonna, hanno riconsacrato nel combattiento il valore della Legioni dalla E. V. volute, ostituite e spiritualmente alimentate. Sono fiero di assicurare il Duce che le camice nere di Cirenaica non chiedono che di ubbidire e occorrendo di morire in nome della Patria. — TERRUZZI».

S. E. Giuriati in Basilicata

S. ARCANGELO (Basilicata), 13.

Accolto entusiasticamente dalle popolazioni, S. E. Giuriati, accompagnato dai Prefetti di Potenza e Matera, dagli on. Sansanelli e Severini, dal Segretario federale, dal Provveditore alle opere pubbliche, dal segretario generale Rossi, è giunto a Misanllo. La cerimonia inaugurale dell'importante strada Misanello-Sant'Arcangelo si è svolta con assoluta semplicità. L'on. Giuriati ha proseguito quindi per S. Arcangelo ricevuto dai Fasci, dai Sindacati e dalla popolazione che gremiva le vie del paese e si è recato a casa dell'on. Sansanelli, ove è stato costretto dalle acclamazioni ad affacciarsi più volte al balcone per ringraziare.

Ciò che è accaduto a Lisbona
Una nuova congiura contro Carmona

LISBONA, 13.

Ecco alcuni particolari segli avvenimenti svoltisi ieri a Lisbona:

Il generale Carmona, che copriva nello stesso tempo le funzioni di Presidente della Repubblica e di Presidente del Consiglio, aveva resistito fino a questi ultimi giorni alle insistenze dei suoi partigiani che gli richiedevano di rinunziare all'una o all'altra delle due cariche. Egli accettò recentemente di nominare un Presidente nella persona di De Passos Sousa. Questo ufficiale, che fu uno dei promotori della rivoluzione di febbraio, ha la reputazione di un uomo di sinistra, attaccato alla Costituzione. Nell'affidargli il potere, il Presidente del Consiglio agiva direttamente contro la politica di una parte dei suoi collaboratori. Il Ministero comprende infatti un certo numero di monarchici fra cui il Ministro delle Finanze, le cui idee hanno trovato numerosi difensori tra gli ufficiali. In seguito alla nomina di De Passos una congiura si era formata e un gruppo di militari era penetrato negli appartamenti del Presidente del Consiglio ingiungendogli con le rivoltelle alla mano di revocare il Vicepresidente e costituire un Ministero di destra. I ribelli ottennero un successo momentaneo: energicamente attaccati furono ben presto respinti e l'ordine venne ristabilito. Tuttavia il Governo ha giudicato più prudente di ritirarsi nel campo di aviazione di Amadora presso la capitale. In un proclama il generale Carmona si dichiara padrone della situazione. Le comunicazioni telegrafiche con Oporto sono interrotte.

La tragica morte di personalità veneziane in una sciagura automobilistica

BELLUNO, 13.

Una disgrazia automobilistica è accaduta alle ore 16 sul ponte delle Donne in vicinanza del Passo di San Ubaldo. Nell'incidente hanno trovato la morte il conte Aurelio Bianchini di Venezia e il comm. Pietro Spadri presidente della Congregazione di Carità di Venezia.

Sono rimasti gravemente feriti il prof. Pasinetti primario dell'Ospedale civile di Venezia e il conducente della macchina.

La Casa degli umili

VENEZIA, 13

In relazione al concorso per la «Casa degli umili» bandito in tutta Italia dall'Opera Nazionale Dopolavoro, si avrà il prossimo ottobre la prima attuazione pratica col concorso delle Tre Venezie e per l'ammobigliamento popolare della casa, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Venezia con la cooperazione dell'Ente Nazionale per le piccole industrie.

E' in preparazione una grandiosa mostra del mobilio economico per il mese di ottobre in Venezia. Essa presenterà speciale importanza anche dal punto artistico poichè vi saranno esposti interessanti riproduzioni folcloristiche di ammobiliamenti delle zone tridentine e dell'Alto Adige.

Lieve incidente ferroviario

TORINO, 13.

Stamane un treno merci proveniente da Modane non avendo potuto arrestarsi al punto pressos il bivio Zappata aveva un urto con un altro treno merci in viaggio per Milano. Qualche vagone è uscito dalle rotaie ma non si hanno a lamentare nè vittime nè gravi danni al materiale. La linea è stata prontamente sgombrata ma i primi treni hanno subito un po' di ritardo.

Due complici di Pollastri tratti in arresto

PARIGI, 13.

Dopo l'arresto del bandito Pollastri, la polizia ha tratto oggi in arresto due complici del bandito. Una lunga sorveglianza era stata stabilita dalla polizia per conoscere le persone presso le quali il Pollastri si recava. E' così che si seppe che frequentava la casa di un suo compatriotta, certo Ato Materassi, dimorante a Vincennes. Quest'ultimo originario di Terni, abita a Vincennes colla moglie ove esercita la professione di saldatore. Egli è conosciuto dai padroni che lo impiegano come un eccellente operaio. La coppia occupa una semplice camera nella quale ospitava sovente il Pollastri.

Dopo l'arresto del Materassi gli ispettori di polizia supponendo la complicità del Materassi, stabilivano una sorveglianza ininterrotta, ritenendo che egli probabilmente avrebbe tentato di sbarazzarsi di oggetti compromettenti. Infatti verso le otto del mattino si vide il Materassi che usciva con una pesante valigia seguito dalla moglie. Ambedue presero un biglietto per Parigi. Prima che essi montassero in treno furono arrestati: nelle tasche del Materassi è stata trovata una rivoltella carica. Condotta alla polizia giudiziaria la coppia è stata sottoposta ad interrogatorio ma il Materassi ha rifiutato di rispondere a tutte le domande. La moglie ha dichiarato di ignorare i furti che il Pollastri e suo marito hanno potuto commettere. Nella valigia sequestrata al momento dell'arresto sono stati trovati attrezzi e strumenti perfezionati per lo scassinamento di casseforti. Perquisita la casa dei Materassi sono stati trovati numerosi oggetti provenienti da furti commessi dalla banda e cioè camice, quattromila franchi in biglietti da dieci, un binoccolo da teatro, apparecchi fotografici, ventidue pellicce di grande valore ecc. ecc.

Oggi il Pollastri è stato condotto al palazzo di giustizia e interrogato dal giudice istruttore. Egli ha domandato un avvocato di fiducia e ha dichiarato di non voler firmare il verbale perchè ammanettato. Il Pollastri è stato quindi internato alla Santè.

Partenza rinviata

DESSAU, 13.

A causa della tempesta e della nebbia sull'Atlantico, la partenza degli aviatori Edzard e Ristics per la transvolata dell'Atlantico, fissata per questa sera, è stata rimandata. Cambiandosi le condizioni meteorologiche, gli aviatori partiranno domani, domenica.

LE ISCRIZIONI per il campeggio del monte Nevoso sono state protratte a tutto il 14 corrente mese.

I numeri del lotto

Estrazione del 13 agosto 1927

VENEZIA	90	55	61	20	48
BARI	74	47	60	65	28
FIRENZE	17	54	40	13	9
MILANO	49	68	32	1	6
NAPOLI	38	11	5	14	27
PALERMO	72	9	69	20	41
ROMA	72	85	2	87	79
TORINO	90	58	15	12	78

Bollettino [illegible]naliero

del R. OSSERVATORIO MET[illegible]ROLOGICO DI UDINE

Sabato 13 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751 04	751.54	750.85
Pression al mare	761.79	762 25	761 48
Temperatura	19.0	20.0	20.0
Umidità (0-100	70	63	63
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	9	8	4
Stato del tempo	brutto	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: mm. 21,0

per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso con caratteri temporaleschi; piogge; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Persiste l'area anticiclonica sulla Scandinavia ed occupa quasi tutta l'Europa settentrionale mentre un nuovo minimo a 754 si presenta sull'Irlanda. Poco variata la situazione sul resto dell'Europa persistendo attraverso le regioni centrali una zona anticiclonica la quale si allarga però indebolendosi sulle meridionali dove la pressione è in lieve diminuzione. Probabilità: stato cielo vario sull'Italia settentrionale e centrale con pioggie temporalesche sparse; in prevalenza sereno nell'Italia meridionale. Venti deboli o moderati intorno a greco sull'alto Adriatico e regioni adiacenti, vari deboli in val Padana, moderati intorno a libeccio sul rimanente. Temperatura in lieve diminuzione specialmente sulle regioni settentrionali; mare alquanto mosso, l'Adriatico sopratutto al nord; mosso l'Jonio, un po' agitato il Tirreno particolaamente sull'arcipelago toscano. Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo sereno.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 107 a 112 — Granoturco giallo da L. 87 a 92 — Granoturco bianco a L. 87 — Cinquantino da L. 87 a L. 82 — Segala da L. 71 a 80 — Avena da L. 77 a 80 — Orzo da pilare da lire 75 a 81.

Piazza Venerio

Patate da L. 25 a 30 — Zucchette da L. 35 a 45 — Tegoline da L. 880 a 180 — Fagioli da L. 70 a 150 — Insalata da L. 100 a 120 — Pomidoro da L. 20 a 25 — Mele da L. 90 a 130 — Pere da L. 70 a L. 150 — Pesche da L. 80 a 280 — Prugne da L. 60 a 110.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 27 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 21 — Erba Spagna da L. 27 a 29 — Paglia da L. 14 a 15 — Strame da L. 12 a 13.

Via A. Zanon

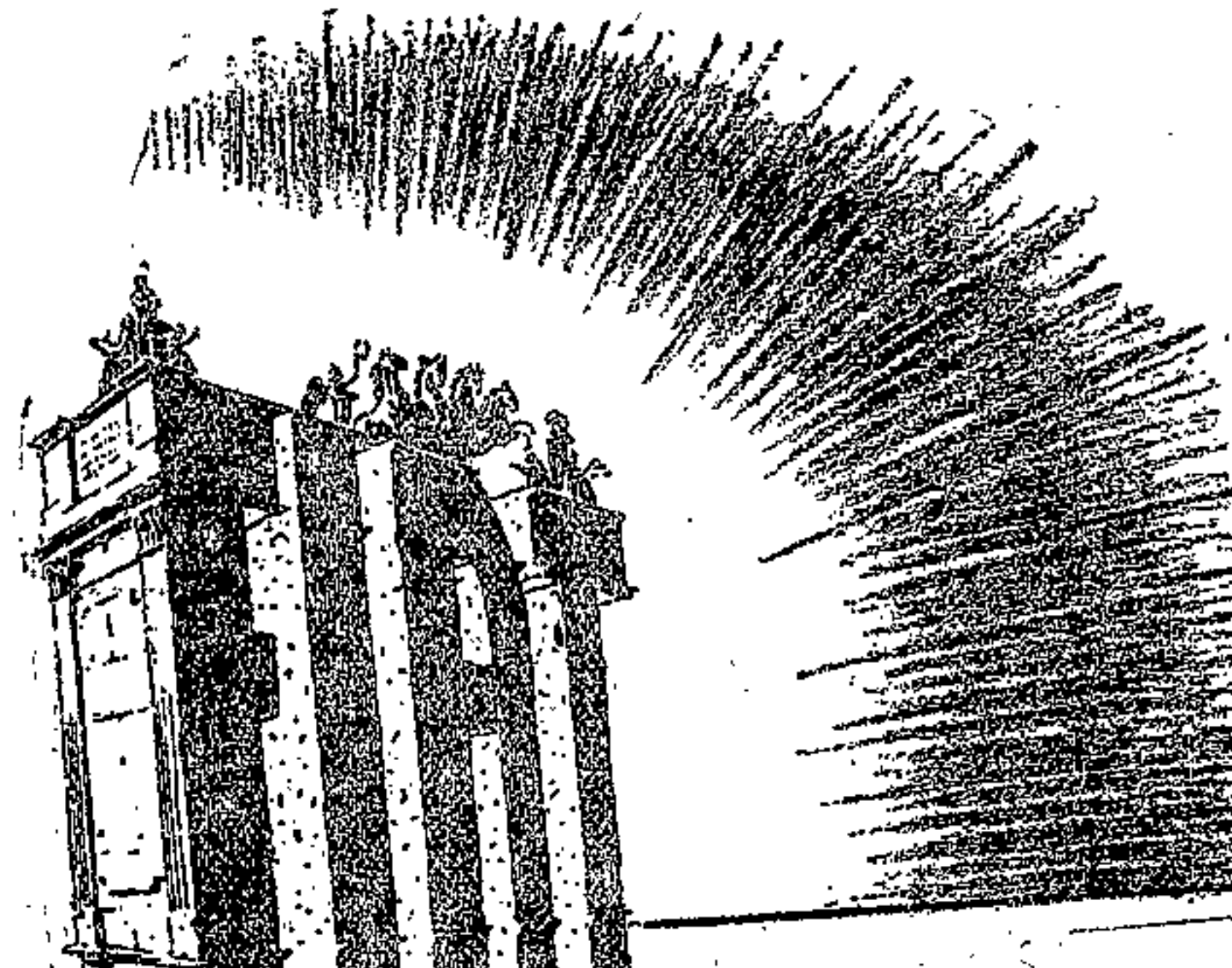
Galline da L. 7.50 a 88 — Polli da L. [illegible] a L. 9.50 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli a L. 3.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile